



## SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

## Il Presidente Provinciale p.t.

**Dott. Stefano Vignando**

pec: [udine@pec.snami.org](mailto:udine@pec.snami.org)

Al Direttore Generale

ASUFC

[asufc@certsanita.fvg.it](mailto:asufc@certsanita.fvg.it)

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

[salute@certregione.fvg.it](mailto:salute@certregione.fvg.it)

Al Direttore Generale ARCS

[arcs@certsanita.fvg.it](mailto:arcs@certsanita.fvg.it)

All'Assessore Regionale Salute

[assessorosalute@certregione.fvg.it](mailto:assessorosalute@certregione.fvg.it)

Oggetto: Ambulatorio SCA. Sollecito

Con ns. precedente dd. 11.06.2025, prendendo spunto da una vicenda segnalata su un quotidiano locale ad ampia diffusione in Friuli nella rubrica riservata alle lettere al Direttore, abbiamo appreso dalla risposta della “Direzione ASUFC”, pubblicata a stretto giro sullo stesso quotidiano, che dopo aver effettuato “*le necessarie verifiche del caso*” ha affermato che “*presso la sede del medico di continuità assistenziale risultano disponibili numerosi kit per la rimozione dei punti sia a filo che a clip*” e che “*la direzione del Distretto effettuerà un nuovo momento formativo ... al fine di evitare il ripetersi di episodi simili*” con ciò ammettendo una volta di più che nelle sedi SCA dei Distretti in ASUFC sono attivi e aperti al pubblico “*ambulatori*”, purtroppo senza “regole” condivise e contrattualizzate come invece prevedono le norme pattizie vigenti.

Infine, nel “*dispiacersi*” per l'accaduto, la Direzione ASUFC ha ulteriormente affermato che “*tuttavia per quanto segnalato il prossimo avvio delle Case di comunità ovvierà a queste situazioni di non urgenza garantendo l'accesso ai pazienti con problematiche comunque non differibili*”.

Pertanto, in relazione a tale risposta, non potevamo esimerci dal ricordare che:

1. i “*momenti formativi*” per i medici di medicina generale, fra i quali ci sono anche i medici che operano ad attività oraria nei presidi territoriali della ex continuità assistenziale (SCA), devono essere concertati e concordati con le organizzazioni sindacali di categoria e ciò mai è avvenuto visto che non ne abbiamo contezza;
2. le sedi di continuità assistenziale (SCA) che ospitano i medici ad attività oraria non dovrebbero essere di norma aperte al pubblico perché il servizio è finalizzato all'erogazione di prestazioni non differibili domiciliari/territoriali ma NON ambulatoriali; le disposizioni contrattuali vigenti, e in particolare l'**AIR SCA – DGR. 1718/2019** permetterebbero di garantire l'attività cd. *ambulatoriale*, con uno specifico incentivo al medico incaricato a svolgerla, ma previo un **accordo aziendale** che la Direzione ASUFC mai ha voluto discutere con il Sindacato; si ricorda che il citato **AIR SCA 2019 all'art. 15 comma 1 lettera i.** così dispone “*attività ambulatoriali ad accesso regolamentato, di cui all'art 13, comma 2, lettera b, nell'ambito specifico del SCA notturno prefestivo e festivo, su esclusiva ed obbligatoria valutazione del MCA*”; tale norma pattizia al successivo **comma 5 dello stesso art. 15** così dispone “*Per ciascuna delle tipologie di attività di cui al comma 1 del presente articolo, lettere da f. ad i., oltre al compenso orario definito dall'art. 72, comma 1, dell'ACN, è prevista una remunerazione oraria aggiuntiva, di entità commisurata al carico di lavoro e alla responsabilità dell'incarico, non inferiore a € 7,50*”.



## SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

**Il Presidente Provinciale p.t.**

**Dott. Stefano Vignando**

pec: [udine@pec.snami.org](mailto:udine@pec.snami.org)

Quindi, l'assistenza ambulatoriale nel SCA deve essere disciplinata in modo condiviso con i sindacati tramite Accordo aziendale anche per la sicurezza delle cure, dei cittadini e dei medici stessi che, continuiamo costantemente a ricordarlo, non sono dipendenti ma liberi professionisti convenzionati parasubordinati e quindi non destinatari di ordini di servizio e/o dei desiderata di parte pubblica datrice.

Infine sulle **Case di Comunità**, al momento ci sono solo carte (norme e altro ...) e muri ma per il personale, soprattutto convenzionato, è nebbia fitta, per cui aggrapparsi ad un futuro assai incerto quando si chiedono risposte ora, è oltremodo ... deludente.

Pertanto, in relazione al "**momento formativo**" si chiede il dovuto, ma mai avvenuto, coinvolgimento delle OO.SS. della Medicina Generale per la **predisposizione del Piano di Formazione Aziendale (PFA)** con il supporto del Comitato di cui all'articolo 12 ACN come **previsto dall'art. 26 comma 2 dell'ACN 2022 come confermato dall'ACN 2024**; con il PFA possono essere previsti anche i "**momenti formativi**" per i MMG ad attività oraria contrattualizzati nei modi di legge e in servizio presso le SCA distrettuali.

Si chiede, infine, nuovamente di convocare la Delegazione Trattante per declinare con Accordo Aziendale l'AIR SCA 2019 e in particolare le parti contenute nell'art. 15 e relative all'**assistenza medica nelle Strutture assistenziali, l'Ambulatorio SCA** e anche la disciplina della **reperibilità**.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 18 agosto 2025

Dott. Stefano Vignando